



Koinonìa

Periodico della Parrocchia di Maria SS. Assunta - Basilica Cattedrale di Nardò



Domenica, 1 Ottobre 2023

Anno IV - Numero 5

LA BELLISSIMA AVVENTURA DELLA VITA CRISTIANA



Don Giuliano Santantonio

Dopo la pausa estiva, riprendiamo con maggiore lena il cammino pastorale della nostra Comunità, con l'obiettivo di fondo, che inseguiamo ormai da anni, quello di far diventare "casa" e "famiglia" la nostra Parrocchia, dove ognuno possa sentirsi accolto, fare esperienza gioiosa di fraternità e trovare il balsamo per curare le inevitabili ferite che questa vita ci procura. Il grande interrogativo che ci resta è: come diventare una proposta e un riferimento per le generazioni più giovani, che rischiano sempre più non di abbandonare la fede, ma di costruirsi in maniera soggettiva e individualistica, perdendo di vista il fatto che possiamo essere credenti solo se rimaniamo radicati in Cristo.

Pertanto, siamo chiamati ad approfondire e rendere più significativa la nostra relazione

con Cristo, perché sia il centro della nostra vita e il motore di tutte le nostre scelte e le nostre azioni. Per crescere in questo senso gli strumenti sono noti a tutti: un ascolto assiduo e orante della Parola, spazi puntuali di preghiera per far sì che lo Spirito ci riplasmì e incarni in noi la Parola, la partecipazione assidua all'Eucaristia e al sacramento della Riconciliazione, da cui si può attingere la forza per vivere la bellissima avventura della vita cristiana.

Per far diventare "famiglia" la nostra Comunità dobbiamo poi sviluppare il senso della corresponsabilità ed esercitarci nella virtù del camminare insieme. Corresponsabilità non vuol dire occupazione di posti di potere: noi siamo fatti per essere servi e non padroni, e questo si deve poter vedere anche attraverso il nostro modo di stare con gli altri e in mezzo agli altri. Corresponsabilità significa mettere

generosamente a disposizione del bene comune le nostre qualità, la nostra presenza e il nostro tempo, prendendoci cura degli altri come una madre si prende cura dei suoi figli, e imparando a portare i pesi gli uni degli altri.

Il camminare insieme significa che nessuno può presumere di andare avanti da solo; significa che dobbiamo trasformare i nostri passi in danza, sintonizzandoci sul ritmo degli altri, perché la vita cristiana non è una gara a chi arriva per primo ma una sinfonia dove tutti gli strumenti si raccordano per produrre armonia e bellezza. Non è importante quanta strada facciamo: quello che veramente conta è che impariamo a camminare insieme.

E poi, la nostra natura decisamente missionaria - Gesù ci ha chiamati per mandarci ad evangelizzare il mondo - ci chiede di allargare e affinare la vista per

guardarci attorno, all'ambiente in cui viviamo e alle persone concrete che lo abitano, non per raccogliere chiacchiere e pettegolezzi, ma per interrogarci su cosa possiamo fare, singolarmente e insieme, per rendere umanamente migliore il volto di questa città e di questa società.

Lo slogan che potremmo darci per il cammino di quest'anno è: "Nessuno può stare alla finestra a guardare!". Chi ha fame e sete di vita venga, perché qui trova un pane fragrante per nutrirsi e acqua di sorgente per dissetarsi. Il sogno che dobbiamo inseguire è che si realizzi la metafora che leggiamo nel libro dell'Apocalisse, che descrive una città in cui non c'è più separazione tra la casa di Dio e le case degli uomini, perché Dio dimora dove abitano gli uomini. Buon cammino a tutti. ■

Consiglio Pastorale del 7 settembre 2023

di Salvatore Polo

Su comunicazione scritta del parroco, mons. Giuliano Santantonio, giovedì 7 settembre 2023 alle ore 19:30 nella sacrestia della Cattedrale si è riunito il Consiglio Pastorale Parrocchiale per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Lettura e approvazione del verbale precedente.
2. Avvio programmazione anno pastorale 2023/24.
3. Visita Pastorale.
4. Sede delle Quarantore.

Sono risultati presenti: il presidente, mons. Giuliano Santantonio, don Simone Napoli, Adele Cavallo, Luigina De Pascalis, Anna Rita Romeo, Fernando Bianco, Francesco Aloisi, Giuseppina De Vitis, Guerino Felling, Michele Onorato, Mino De Benedittis, Paola Filippini, Sara Albano, Salvatore Polo, segretario verbalizzante. Assenti giustificati: Andrea Polo, Maria Rosaria Musardo, Pierpaolo Ingusci, Sabrina Rizzo.

In apertura dell'incontro, subito dopo l'invocazione iniziale allo Spirito Santo, il segretario ha dato lettura del verbale della seduta precedente, che è stato approvato all'unanimità.

Successivamente il presidente del C.P. ha reso noto che per impegni di lavoro non conciliabili la sig. Alessandra Falan-

gone ha deciso di rinunciare all'incarico di coordinatore della Commissione per la Pastorale Familiare. In sua sostituzione è stata eletta la sig.ra Luigina De Pascalis insieme con Salvatore Polo.

Don Giuliano ha comunicato inoltre che con gli educatori dell'ACR è stato concordato che il primo sabato di ottobre riprenderà il percorso catechetico e il 28 ottobre si farà la Festa del Cio.

Per avviare la programmazione pastorale dell'anno 2023/24 don Giuliano ha fatto distribuire e dopo ha illustrato un foglio con alcune indicazioni alle Commissioni su come procedere nell'elaborazione delle proposte per il cammino pastorale dell'anno, avendo chiaramente come riferimento il Progetto Pastorale parrocchiale per il quinquennio 2022-2027 e le Indicazioni che vengono dalla Diocesi. Don Giuliano ha raccomandato il raccordo e la collaborazione tra le diverse Commissioni in quelle proposte o materie che sono di interesse comune.

Sul foglio distribuito sono state indicate anche le date per la Settimana della Parola (21-28 gennaio 2024), per la Settimana della Famiglia (18-24 dicembre 2023), per la Settimana

della Carità (3-10 marzo 2024), per le Quarantore (22-24 febbraio 2024). Circa la sede delle Quarantore si decide che si farà il sorteggio nella riunione dei Priori, prevista per l'11 settembre p.v.

Inoltre il presidente ha proposto di organizzare una Settimana Sociale per focalizzare le tematiche sociali del territorio, e concretizzare in questo modo uno degli obiettivi indicati dal Consiglio Pastorale Diocesano. Nella discussione che ne è seguito si è concordato di centrare l'attenzione sui bisogni e i diritti degli anziani e di affidare la programmazione della Settimana a due commissioni che lavoreranno congiuntamente, quella per l'Evangelizzazione e quella per la Terza Età. Si è inoltre concordato che la settimana si terrà dall'8 al 14 aprile 2024.

Don Giuliano ha fatto poi distribuire il calendario dell'anno 2023/2024 in cui ha già inserito alcuni eventi importanti che sono di routine e ha invitato le Commissioni a completarlo con le iniziative e gli incontri che verranno individuati. Tutte le proposte per la programmazione pastorale parrocchiale dovranno pervenire al parroco entro il 31 settembre 2023, per cui ogni coordinatore deve provvedere autonomamente a

radunare le rispettive Commissioni.

Si è passati poi a parlare della Visita Pastorale e don Giuliano ha dato alcune informazioni: la Visita Pastorale inizierà a Nardò il 23 settembre e si concluderà il 17 dicembre in Cattedrale. Dopo la programmazione pastorale dell'anno il Consiglio Pastorale sarà chiamato a formulare un calendario dettagliato della Visita, che avrà luogo nella Parrocchia dal 14 al 17 dicembre 2023. Intanto le Commissioni e i Gruppi ecclesiali potranno iniziare a preparare le proprie relazioni per la compilazione del questionario della Visita e a ordinare tutto quanto richiesto dalle apposite indicazioni diocesane.

Don Giuliano, infine, ha comunicato che è stato donato alla Diocesi una parte di un palazzo antico che si trova nel centro storico in piazza San Matteo e che il vescovo lo ha benevolmente concesso in uso alla Parrocchia. Il palazzo verrà presto sistemato e valorizzato per essere messo a disposizione delle attività pastorali.

Esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, l'incontro si è concluso alle ore 20:40. ■

Vivere l'Azione Cattolica

di Fernando Bianco

Nella realtà associativa dei gruppi e delle aggregazioni che operano nella Parrocchia un ruolo particolare riveste l'Azione Cattolica. Perché?

Incisive a tal proposito le parole del nostro vescovo Fernando nel saluto all'A.C. diocesana in occasione della festa dell'adesione (8 dicembre 2022): "Abbiamo bisogno dell'Azione Cattolica: come gli apostoli si riunivano nel Cenacolo, come un luogo dove incontrarci, dove sentire di essere accolti, stimati, amati, dove possiamo raccontare

le nostre esperienze, dove possiamo trarre entusiasmo, forza, poi uscire da questo cenacolo e portare il Vangelo nel mondo. L'Azione Cattolica davvero esercita questo bellissimo ruolo, è questo luogo dove noi viviamo il nostro essere Chiesa, la nostra vocazione e la nostra missione diffondendo la cultura ovunque noi andiamo, senza mai dimenticarci di restare connessi con Gesù attraverso la preghiera e la lettura del Vangelo per assimilare il Suo stile di vita e guardare il mondo con i suoi occhi".

Desideriamo fortemente conformarci all'impronta



Azione
Cattolica
Italiana

delineata dal nostro Vescovo e vivere in pienezza in Parrocchia, nella Comunità e nella Associazione la nostra specifica vocazione. Ci avviamo verso l'assemblea elettiva parrocchiale, cui seguiranno quelle diocesane, regionali e nazionali.

Il tempo delle assemblee è un tempo di grazia, è un momento di rafforzamento dei legami associativi, ma anche di promozione dell'A.C. nella Comunità e presso persone che non conoscono la proposta associativa.

... continua

Vi è in questo momento un certo fermento soprattutto nel gruppo dei giovani/giovanissimi. Le adesioni avvenute in questi giorni, dopo un percorso formativo e di attenzione che si è maturato nello scorso anno, sono segno che l'Associazione sta crescendo, che si sta maggiormente raditando.

L'ACR continua una gioiosa vivacità con un'equipe di educatrici ed educatori che si dedicano con passione alla loro missione.

Il gruppo adulti, modesto nel numero, è animato da forti valori associativi, ricco di tanta vissuta esperienza nella A.C. Occorre che sia arricchito di ulteriori presenze e, pertanto, siamo chiamati a trasmettere ad amici e conoscenti la nostra dinamica associativa, i propositi e gli obiettivi dell'Associazione e ciò possiamo fare sia attraverso l'incontro personale e sia mediante il coinvolgimento in momenti di vita associativa.

In questo nuovo slancio ci lasceremo condurre dalle "attenzioni" indicateci dall'Associazione Diocesana, con il proposito di viverle in pienezza: sinodalità, formazione, tutela dei minori, progettazione. Vivremo tali attenzioni all'insegna dell'icona biblica dell'incontro dell'emoirissa con Gesù (Mc 5,21-43). È questa la via che l'AC ha individuato per raggiungere i propositi e centrare gli obiettivi: aver fiducia nel Signore, avere un rapporto personale e di amicizia con lui, essere con Gesù ".....apostoli della gioia e nella gioia.... costruendo percorsi di fraternità per dare anima a una società più giusta, più inclusiva, più solidale.... nella bellezza di una esperienza associativa che, da un lato, allena a saper ascoltare e dialogare con tutti e, dall'altro.... educa alla vita ecclesiale, vita di popolo che cammina insieme". (Discorso del Santo Padre Francesco all'Udienza di ringraziamento per la Beatificazione di Armida Barelli).

"CHIESE APERTE" ESTATE TRA ARTE E FEDE



di Pierpaolo Ingusci

Spesso le belle e affascinanti vedute delle nostre città, oltre a vantare il lustro e l'imponenza degli edifici che formano il centro storico, trovano la loro chiave di volta, ossia il loro pieno completamento, nei vetusti ma fulgenti edifici ecclesiali che sveltano solenni tra le vie della nostra Nardò storica.

Alla base di un'iniziativa tutta volta alla valorizzazione dei beni artistici, organizzata dalla Cooperativa Ipso Facto in collaborazione con la Parrocchia Cattedrale ed il Comune di Nardò, quale quella di "Chiese Aperte" vi è certamente l'intento che, oltre che informare, i monumenti e le opere d'arte siano godute intensamente anche come espressioni della fede, magari attraverso la possibilità di sostare in preghiera in un clima adatto a favorirla.

A tale riguardo è lodevole l'impegno delle Confraternite che custodiscono le suddette Chiese (SS. Sacramento per la Chiesa di Santa Teresa, Immacolata e S. Rita per la Chiesa dell'Immacolata, B.V. Maria del Rosario e S. Luigi per la Chiesa di S. Domenico, S. Giuseppe per la Chiesa di S. Giuseppe Patriarca, S. Antonio e Adolorata per la Chiesa di S. Antonio, Maria SS. Annunziata e Carmine per la Chiesa del Carmine, S. Giovanni Battista per la Chiesa di S. Giovanni) e della Parrocchia Maria SS. Assunta che cura la Basilica Cattedrale nel garantire il giusto decoro di questi templi sacri.

Nel contesto di questa iniziativa che ogni anno convoglia svariate migliaia di visitatori, la suddetta Cooperativa aggiunge l'appuntamento "Arte di notte": si tratta di un tour che consente di acquisire informazioni

storico-artistiche più ampie e dettagliate sotto la guida dell'architetto Giovanni De Cupertinis per quanto riguarda gli edifici ecclesiastici e della dott.ssa Antonietta Martignano per quanto riguarda il Castello Acquaviva D'Aragona; il tour si conclude con la degustazione dei prodotti locali messi a disposizione da "Opera Seme", progetto di economia solidale promosso dalla Caritas diocesana.

Si tratta di un servizio all'uomo attraverso la bellezza, che è un valore universale, "un diritto divino" direbbe Oscar Wilde. A contatto con la bellezza, che presenta un valore aggiunto quando diventa espressione della fede, il turista nutre il suo spirito e si riconosce partecipe di un unico grande disegno dalle molteplici sfumature, sperimentando come veramente è la bellezza che salverà il mondo.

ASPETTANDO LA VISITA PASTORALE



di Adele Cavallo

La visita pastorale è una delle forme, collaudate dall'esperienza dei secoli, con cui il Vescovo mantiene contatti personali con il clero e con gli altri membri del Popolo di Dio. È un'occasione per ravvivare le energie degli operai evangelici, lodarli, incoraggiarli e consolarli, è anche l'occasione per richiamare tutti i fedeli al rinnovamento della propria vita cristiana e ad un'azione apostolica più intensa. La visita gli consente inoltre di valutare l'efficienza delle strutture e degli strumenti destinati al servizio pastorale, rendendosi conto delle circostanze e difficoltà del lavoro di evangelizzazione, per poter determinare meglio le priorità e i mezzi della pastorale organica» (Apostolorum Successo-

res).

E' prevista dal Codice di Diritto Canonico (cann. 396-398) e non è un compito formale a cui il Vescovo assolve, ma rientra nei suoi compiti principali di insegnare, santificare e governare, annunciando la Parola di Dio, celebrando i Sacramenti e guidando la preghiera comunitaria e, soprattutto, condividendo le gioie, i dolori e le speranze della Comunità visitata.

Il Vescovo in quanto pastore della comunità visita il Popolo Santo di Dio, non solo per essere presenza viva del Signore in quella porzione della Chiesa Particolare che gli è stata affidata, ma soprattutto come Padre che guida i suoi figli nella loro quotidianità.

La visita pastorale è un evento di grazia, in cui attraverso l'incontro gioioso

con le varie realtà diocesane il Vescovo, immagine di Cristo Buon Pastore, ravviva l'amore che ha per i suoi fedeli, incoraggia, ammonisce e soprattutto esorta a rimanere saldi nella fede, perseveranti nella carità e sempre nuovi nella speranza. Pertanto la visita pastorale è un incontro cercato e voluto per esprimere a tutti la sua vicinanza, anche a coloro che spesso rimangono sulla soglia delle nostre comunità parrocchiali.

«Alla visita pastorale sono soggetti "le persone, istituzioni cattoliche, cose e luoghi sacri che si trovino entro l'ambito della diocesi" (Apostolorum Successores).

Il Vescovo visita ogni comunità parrocchiale fermandosi due o tre giorni, secondo l'estensione e le esigenze di ogni parrocchia.

In questo frangente incontra tutte le persone, che lo vogliono, durante le celebrazioni in chiesa e negli incontri specifici predisposti e opportunamente comunicati per tale avvenimento.

La nostra Comunità parrocchiale vivrà tutto ciò nei giorni 14, 15, 16 e 17 dicembre 2023. Il programma degli incontri e delle celebrazioni è in fase di composizione e verrà prontamente diffuso. Questo evento così speciale faccia sì che la nostra Comunità, facendo proprio lo stile sinodale, riscopra la bellezza di essere famiglia, la bellezza di essere Chiesa, l'onore e la bellezza di riscoprirsi missionaria del Vangelo nel mondo. ■

Per saperne di più ...

La visita pastorale era una prassi della Chiesa antica e medievale. Fra i primi resoconti di una visita pastorale è quello di Oddone di Rigaud, arcivescovo di Rouen, che verso la metà del XIII secolo visitò più volte tutta la sua provincia ecclesiastica, raccogliendone le notizie in un *Regestum Visitationum Archiepiscopi Rothomagensis*.

Tuttavia, la prassi della visita pastorale era già ampiamente caduta in disuso quando il Concilio di Trento decise di riportarla in auge. Il medesimo Concilio stabilì che fosse obbligatorio compiere la visita pastorale ogni anno oppure ogni due anni qualora non fosse possibile.

Il dettato del Concilio trovò ampia applicazione (è rimasta celebre la visita pastorale di san Carlo Borromeo all'arcidiocesi di Milano), tuttavia la cadenza temporale annuale o biennale fu raramente rispettata. Papa Benedetto XIII (1724-1730), che aveva scelto di ritenere la cattedra arcivescovile di Benevento anche dopo l'elezione a papa, tornò in quell'arcidiocesi due volte per compiere la visita pastorale.

L'ultimo Codice di diritto canonico (1983) prevede che la visita pastorale sia compiuta almeno parzialmente ogni anno, in modo da poter essere completata almeno ogni cinque anni. Nella diocesi di Roma, a causa della sua peculiarità dovuta al fatto che il suo vescovo è il papa, la visita pastorale assume il nome di "visita apostolica", per la quale, fino al 1908, era predisposta una specifica Congregazione della Curia romana, la Congregazione della visita apostolica. L'ultima visita apostolica compiuta nella diocesi romana è stata quella indetta da papa Pio X nel 1904.

Nell'Archivio storico della Diocesi di Nardò-Gallipoli si conservano gli Atti della visita pastorale fatta dal vescovo Ludovico De Pennis nel 1452: una rarità almeno per il territorio pugliese. La più recente visita pastorale nella Diocesi è stata quella effettuata dal vescovo mons. Domenico Caliandro dal 2006 al 2009.



VISITA PASTORALE DEL VESCOVO FERNANDO alla Diocesi di Nardò - Gallipoli 2020 • 2022

Pregghiera PER LA PRIMA VISITA PASTORALE DEL VESCOVO FERNANDO

*Signore Gesù, vescovo delle nostre anime,
concedici di comprendere e di accogliere
il mistero di grazia della Visita del nostro pastore Fernando.*

*Risveglia in noi il senso di appartenenza alla santa Chiesa Cattolica,
la nostra dignità di cristiani,
il nostro impegno di membra vive,
operose e sante nel tuo Corpo mistico.*

*Fa', o Signore Gesù, che nella Visita Pastorale
noi ravvisiamo la tua visita
che viene a manifestare il tuo amoroso disegno per la nostra salvezza,
a consolare i nostri animi,
a correggere i nostri difetti,
a suggerire i nuovi propositi per la nostra vita cristiana,
immersa nelle vicende del nostro tempo.*

*Vieni, dunque, o Signore Gesù,
a visitare mediante il ministero di chi nel tuo nome ci è pastore,
le nostre chiese, le nostre case, le nostre opere.
Riempi i nostri cuori del vino nuovo della tua gioia!
Diffondila negli amori senza entusiasmo,
nelle case senza festa,
nella fede senza slancio.*

*E possa, o Signore Gesù, questo incontro pastorale,
per l'intercessione di Maria santissima
e dei Santi Gregorio Armeno, Agata e Giuseppe da Copertino,
essere per noi pegno d'un perenne incontro con Te
nel tempo e nell'eternità.
Amen.*

IL CAMPO ESTIVO DI AC



di Mario Parisi

Dal 27 al 30 agosto di gruppi giovani e adulti dell'Azione Cattolica della Parrocchia Maria SS. Assunta hanno vissuto nel suggestivo scenario di Assisi il campo estivo parrocchiale, esperienza a lungo agognata. Mossi dalle parole del Santo Padre nell'enciclica "Fratelli tutti", i giovani e gli adulti si sono messi in cammino riscoprendo come la conoscenza di se stessi passi dal rispetto del prossimo, dalla capacità di costruire relazioni autentiche e di incontrare in queste ultime il volto di Dio.

E' stata un'esperienza significativa, scandita da di-

versi momenti di preghiera alternati ad altri di condivisione e gioco, che hanno permesso di riflettere su temi di attualità e di rafforzare i legami tra i partecipanti. Il campo è stato arricchito anche dalla visita dei luoghi più incantevoli di Assisi, in cui si respira lo spirito del Poverello. La patria di San Francesco e Santa Chiara, che si adagia su uno sperone del monte Subasio, è infatti un luogo di spiritualità, arte e cultura, impreziosito dalla splendida Basilica di San Francesco, costituita dalla Basilica Inferiore, dalla Basilica Superiore e dalla cripta ove sono conservate le spoglie del Santo: un capolavoro artistico e architettonico



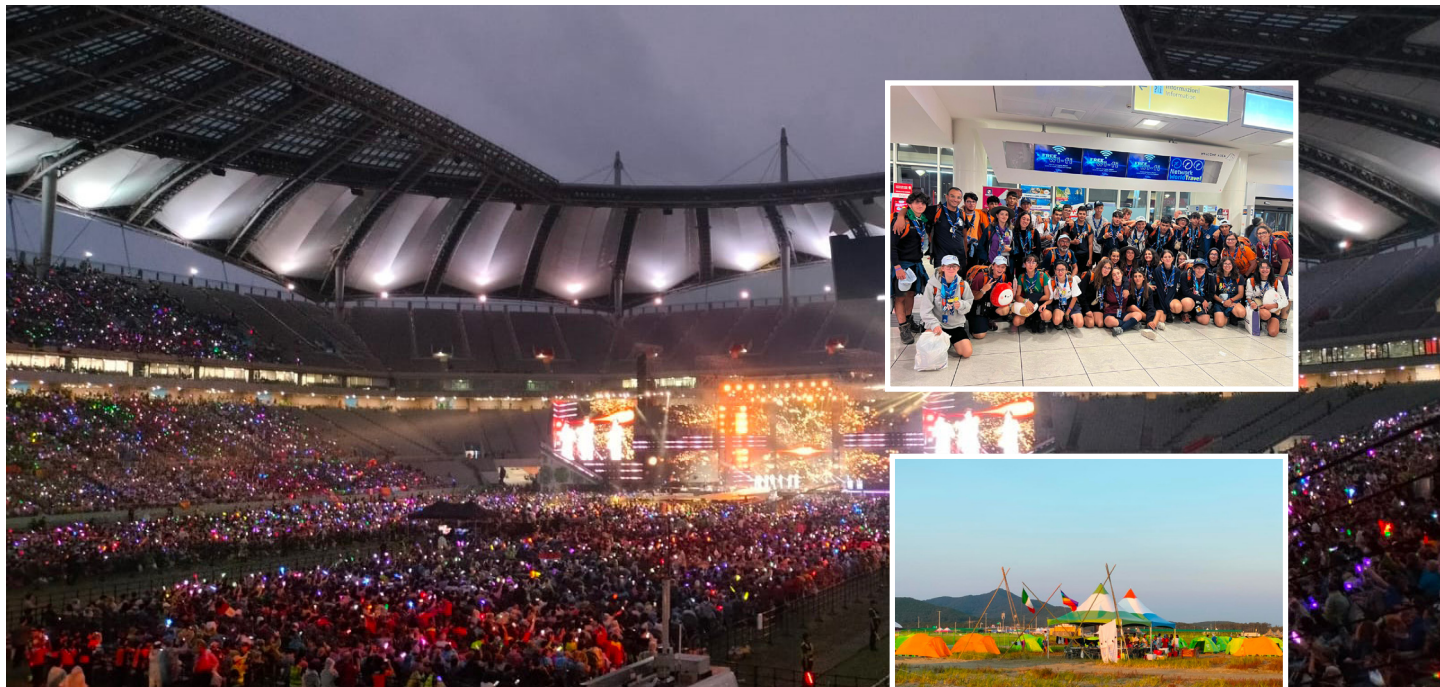
abbellito dagli affreschi realizzati da Giotto tra il XIII e il XIV secolo.

Un momento di particolare e intensa emozione è stata la sosta presso la Basilica di Santa Maria Maggiore, ove riposa il corpo di Carlo Acutis, un giovane studente morto prematuramente e venerato come beato dalla Chiesa Cattolica.

L'esperienza è stata apprezzata con grande entusiasmo da tutti i parteci-

panti che non solo hanno potuto ammirare un paesaggio fascinoso che attrae per la sua bellezza e che permette di calarsi nella realtà del tempo di Francesco di Chiara, ma soprattutto hanno ritrovato il senso della propria presenza di cristiani nel mondo immergendosi un luogo pregnante di misticismo, di pace e di amore, capace di rafforzare ulteriormente il legame con la fede. ■

DRAW YOUR DREAM IL JAMBOREE 2023



di Massimo Romanello

Il Jamboree fu inventato da Lord Baden-Powell, fondatore dello scoutismo, che volle creare questo evento speciale per riunire tutti gli scouts del mondo. Il primo Jamboree, tenutosi all'Olympia Park di Londra nel 1920, fu il primo vero raduno Scouts, partecipato da 8.000 scouts provenienti da 34 paesi. A partire dal 1920, ogni quattro anni i rappresentanti degli scouts di tutto il mondo si riuniscono in questo evento di fraternità internazionale.

Il World Scout Jamboree 2023, alla sua 25ª edizione, si è tenuto in Corea del Sud dal 01 al 12 agosto a SaeManGeum in occasione dei 100 anni dello scoutismo coreano. Il motto dell'incontro è stato Draw your dream (Disegna il tuo sogno) ed esprime il desiderio di rendere l'evento e il suo percorso un'opportunità per coltivare le proprie speranze e i propri sogni. Ha coinvolto circa 43 mila ragazze e ragazzi, tra i 14 e i 17 anni di circa 170 paesi del mondo. 1200 ragazzi e capi provenivano da tutta Italia, in particolare 40 dalla Puglia di cui 2 ragazze dei gruppi Scout Agesci Nardò1 e Nardò2 (Chiara Fellingine e Giulia De Razza) ed un capo del gruppo Nardò2 (Massimo Romanello).

Prima di giungere al Jamboree abbiamo svolto un lavoro di preparazione, durato circa un anno, durante il quale abbiamo conosciuto il nostro sognatore (per la Puglia Enrico Fermi): da qui il nome del nostro Reparto "Atomi Luminosi"; successivamente abbiamo iniziato a costruire il nostro sogno di pace, condiviso successivamente con le nostre comunità: scout, parrocchiale, cittadina ecc. Abbiamo incontrato, prima di partire, le istituzioni che ci hanno nominato ambasciatori di pace e divulgatori delle nostre culture, tradizioni e origini.

Siamo partiti da Bari la mattina del 31 luglio con scalo a Monaco (Germania); qui abbiamo iniziato ad assaporare quello che poi sarebbe stato il clima e l'esperienza del Jamboree. Nell'aereo da Monaco a Seoul c'eravamo noi, Reparto della Puglia, un Reparto del Piemonte, uno spagnolo ed uno svizzero. All'arrivo a Seoul c'erano scouts di tutto il mondo e aria di festa e allegria.

Dopo più di tre ore di autobus siamo arrivati a SaeManGeum dove abbiamo realizzato la nostra città di tende. Da lì è stato un crescendo di emozioni. Eravamo in una città di soli scouts provenienti da ogni parte della terra, ma era come se ci si conoscessimo tutti. E' stato bello

visitare le case delle varie nazioni, scoprire il loro modo di vivere lo scoutismo e le loro tradizioni, perlustrare il quartiere dove c'erano tutte le religioni, e gli stands dell'WOSM (Organizzazione Mondiale dello Scoutismo) dove abbiamo visto e conosciuto i vari progetti e obiettivi da raggiungere nei prossimi anni.

Abbiamo vissuto diverse esperienze e attività e non sono mancati i momenti di spiritualità (l'unico momento che non siamo riusciti a vivere, annullato per il troppo caldo, è stato la preghiera interreligiosa). Indimenticabile la Messa di Contingente con 1200 italiani o quella più intima con solo il nostro reparto. Un'altra attività molto bella è stata il "Cultural day" in cui ogni nazione presentava le sue tradizioni e piatti tipici. Come Puglia abbiamo preparato friselle e spaghetti al pomodoro e al pesto e come attività: pizzica e un gioco di carte. E' stato un successone. Unico momento di ansia è stato l'allarme tifone, durante il quale ci hanno fatto evacuare e spostare verso Seoul e anche qui abbiamo apprezzato l'impeccabile organizzazione dei coreani.

Accoglienza bellissima, durante la permanenza abbiamo visi-

tato la città che ci ospitava, in particolare siamo stati alla Samsung Biologics dove ci hanno offerto il pranzo, fatto visitare i laboratori e omaggiati di alcuni doni. Inoltre abbiamo incontrato l'Ambasciatore italiano a Seoul e il console. L'ultimo giorno a Seoul abbiamo riassaporato, durante la Cerimonia di chiusura, svoltasi presso il Seoul World Cup Stadium, un clima di internazionalità di condivisione e gioia.

Quello che le varie testate giornalistiche hanno raccontato è riduttivo rispetto alla bellezza e all'energia che questo evento ha sprigionato. Abbiamo affrontato caldo e tanta umidità, ma da scouts non ci siamo abbattuti, sempre fedeli alla nostra legge (sorriscono e cantano nelle difficoltà) affrontando a testa alta ogni difficoltà e imprevisto. Vivendo il Jamboree abbiamo avuto la conferma che quando non ci sono interessi personali ed economici cadono tutte le barriere e i muri così che musulmani, cattolici, buddisti ecc. convivono, cantano, danzano, mangiano, giocano insieme. Abbiamo sperimentato e possiamo dire a gran voce che è possibile costruire un mondo di pace e gioia.

BUONO A SAPERSI

IL NUOVO CONSIGLIO PASTORALE DIOCESANO

Dopo una lunga attesa durata più di vent'anni, ritenuto che vi siano i presupposti necessari, il vescovo mons. Filograna ha ricostituito il Consiglio Pastorale Diocesano, formato da 67 membri, che rappresentano tutte le forze vive della Diocesi. L'organismo è di grande rilievo perché esprime la sinodalità della Chiesa Particolare nella conduzione della vita pastorale della Diocesi. Infatti il nuovo Consiglio si è già riunito più volte e ha individuato gli obiettivi che guideranno il lavoro pastorale dei prossimi anni.

FUSIONE DELLE CONFRATERNITE DI SAN LUIGI E DEL ROSARIO

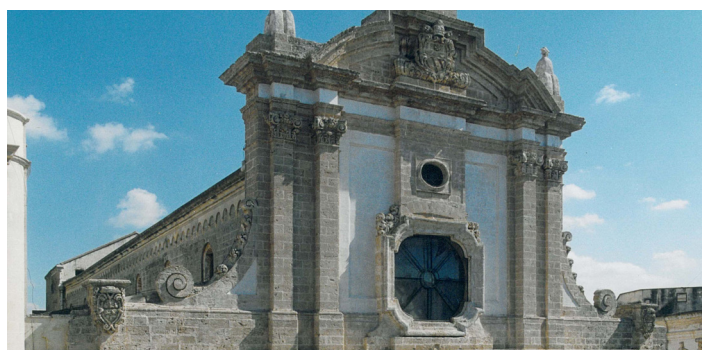
Dopo un laborioso percorso che ha visto impegnati i Consigli delle due Confraternite di San Luigi e della B.V.Maria del Rosario, finalmente sono state concordate le norme e le forme per giungere alla fusione dei due Sodalizi che operano nella medesima Chiesa di S.Domenico. Le rispettive Assemblee hanno approvato all'unanimità quanto concordato dai due Consigli e il vescovo, con Decreto del 25 settembre 2023, ha sancito la nascita della nuova Confraternita di S. Luigi e della B.V.M. del Rosario, che raccoglierà in tutto diritto e doveri dei precedenti Sodalizi. A breve si procederà all'elezione del Consiglio della nuova Confraternita. Si chiude in questo modo una pagina che negli anni passati ha generato tanta sofferenza, la quale non è stata inutile se è servita a iniziare una nuova storia con uno spirito sicuramente più ecclesiale.

VISITA PASTORALE

Dal 14 al 17 dicembre 2023 la Parrocchia di Maria SS.Assunta sarà interessata dalla Visita Pastorale del vescovo mons. Filograna. Si tratta non di un passaggio burocratico, ma di un evento di grazia, che prepareremo con grande impegno nei prossimi mesi. Intanto prepariamoci a tale evento con una più intensa preghiera.

PROSSIMI APPUNTAMENTI

1/10	11:30	Supplica alla Madonna del Rosario (nella Chiesa di S.Domenico).
6/10		Riprende la pia pratica dei nove primi venerdì del mese.
7/10		Festa della B.V.Maria del Rosario. Riprendono gli incontri di catechesi parrocchiale per i fanciulli e i ragazzi.
15/10	19:00	Adorazione eucaristica mensile per giovani (Gallipoli/Sacro Cuore) organizzata dalla Pastorale Giovanile Diocesana
19/10		Riunione del Consiglio Pastorale parrocchiale.
21/10		Festa di Sant'Orsola, patrona della Confraternita dell'Immacolata e S. Rita.
22/10		97° GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE.
28/10		Festa del Ciao, organizzata dall'AC. Nella notte si ritorna all'ora solare.
29/10	19:15	Riprendono le attività del Gruppo Nardò/1 dell' AGESCI. ASSEMBLEA PARROCCHIALE (in Cattedrale).



PER I LETTORI....

Chiunque volesse intervenire su Koinonìa con domande, proposte, articoli, si può servire dell'e-mail della Parrocchia:

cattedralenardo@gmail.com

Koinonìa

Periodico della Parrocchia di Maria SS.Assunta
Basilica Cattedrale di Nardò

Registrato presso il Tribunale di
Lecce Anno IV - N. 5 // Ottobre 2023

Responsabile: Annalisa Quaranta
Redazione:
Sac. Giuliano Santantonio
Albano Sara
Bianco Fernando
Cavallo Adele
Cristalli Alessandra
Filipponi Paola

Parisi Mario
Onorato Michele
Pellegrino Norberto
Presicce Salvatore
Romeo Anna Rita
Foto: Simone Ingusci
Progetto grafico e impaginazione:
Jonathan Vaglio

www.cattedralenardo.it
cattedralenardo@gmail.com